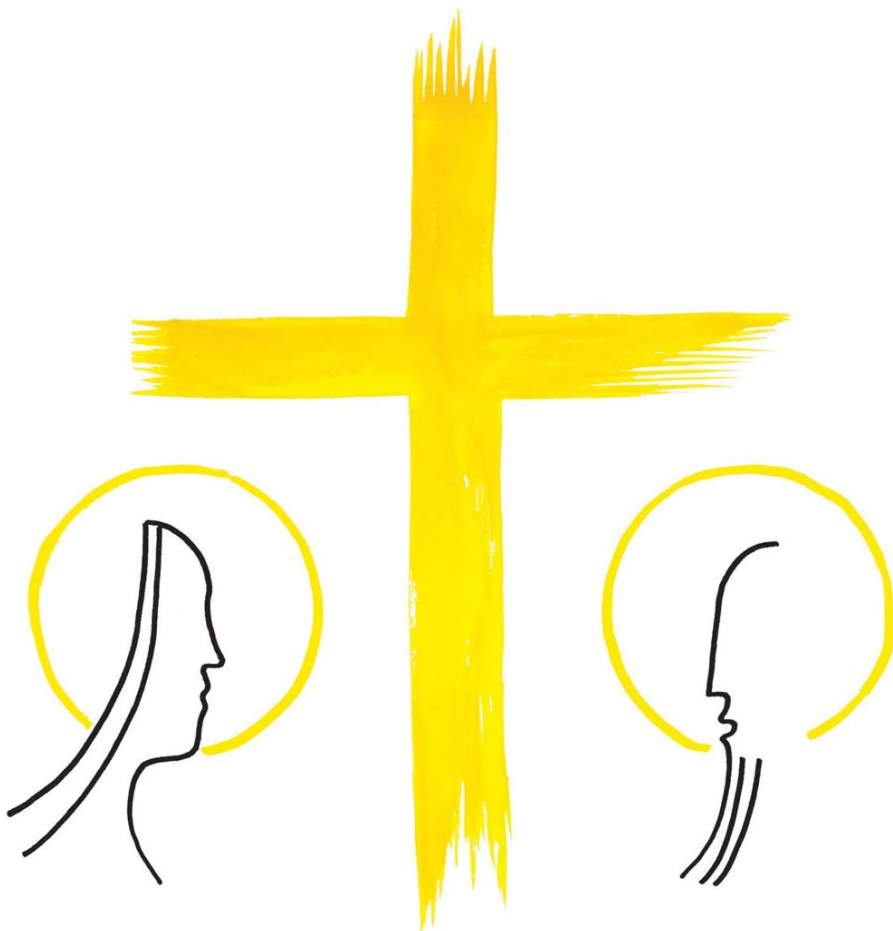


Diocesi di Concordia - Pordenone

GIUBILEO DELLA VITA CONSACRATA

Pellegrini di speranza
sulla via della bellezza e della pace



**Primi Vespri della Presentazione del Signore
e Pellegrinaggio giubilare**

Pordenone, 1° febbraio 2025

Canto
O LUCE RADIOSA

**R. O luce radiosa, eterno splendore del Padre,
Cristo, Signore immortale!**

Sei tu che rischiari,
sei tu che riscaldi! **R.**

Sei tu che purifichi,
sei tu che consoli! **R.**

Sei tu che dai vita,
sei tu che risusciti! **R.**

Terminato il canto il Vescovo saluta il popolo radunato:
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

V. La pace sia con voi.
R. E con il tuo spirito.

Introduzione:

Guida:

Oggi, nei primi vesperi della Festa della Presentazione del Signore al Tempio, festeggiamo la ventinovesima Giornata Mondiale della Vita Consacrata.

Vogliamo pregare per tutti coloro che hanno risposto alla chiamata di Gesù, donando la propria vita, impegnandosi con i consigli evangelici di povertà, castità e obbedienza. Presentiamo al Signore tutti i consacrati e le persone in cammino verso la consacrazione perché possano essere con la loro vita sale della terra e luce del mondo.

Come chiesto da Papa Francesco per questo anno giubilare faremo in questa celebrazione di lode e di intercessione anche un breve ma significativo pellegrinaggio verso la Concattedrale di San Marco.

Questo pellegrinaggio simboleggia il cammino della nostra vita nell'impegno verso "gli ultimi", nella cura e custodia del creato, nella fraternità universale. In queste tre voci è racchiuso il servizio delle consacrate e dei consacrati.

// Vescovo:

Preghiamo.

Signore Gesù, luce del mondo,
che hai chiamato uomini e donne
a seguirti nella via della consacrazione,
ti ringraziamo per il dono della loro vocazione.
Fa' che la loro vita sia un segno luminoso
del tuo amore nel mondo
e una testimonianza di speranza per tutti.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Inno

O Gesù salvatore,
immagine del Padre,
re immortale dei secoli,

luce d'eterna luce,
speranza inestinguibile,
ascolta la preghiera.

Tu che da Maria vergine
prendi forma mortale,
ricordati di noi!

Redenti dal tuo sangue,
adoriamo il tuo nome,
cantiamo un canto nuovo.

A te sia gloria, o Cristo,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Dalla Bolla di indizione del Giubileo “Spes non confundit”

Il prossimo Giubileo sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Ci aiuti a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato. La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova (cfr. 2Pt 3,13), dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso il compimento della promessa del Signore. Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano (25).

1 ant. Maria e Giuseppe

portarono Gesù al tempio per offrirlo al Signore.

Salmo 112

Lodate, servi del Signore, *

lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, *

ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *

sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *

più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *

e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *

dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, *

tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *

quale madre gioiosa di figli.

Gloria...

1 ant. Maria e Giuseppe
portarono Gesù al tempio per offrirlo al Signore.

2 ant. Adorna, o Sion, la stanza per le nozze:
accogli Cristo, tuo Signore.

Salmo 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

Gloria...

2 ant. Adorna, o Sion, la stanza per le nozze:
accogli Cristo, tuo Signore.

3 ant. Beato sei tu, Simeone, uomo fedele:
hai portato in braccio Cristo Signore,
liberatore del suo popolo.

Cantico Fil 2, 6-11

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;

e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.

Gloria...

3 ant. Beato sei tu, Simeone, uomo fedele:
hai portato in braccio Cristo Signore,
liberatore del suo popolo.

PELLEGRINAGGIO

G. Il pellegrinaggio verso la Concattedrale, luogo giubilare, rappresenta il cammino delle persone consacrate, che seguono Gesù, "porta della bellezza e della speranza", perché possa portare nel mondo la Sua Parola, la Sua misericordia e salvezza attraverso ciascuno di loro.

Apri il cammino il **Crocifisso di San Damiano**, volto e voce del Signore che ci chiama a rinnovare sempre la Chiesa in noi.

Canto

CANZONE DI SAN DAMIANO

Ogni uomo semplice
porta in cuore un sogno,
con amore ed umiltà potrà costruirlo.
Se davvero tu saprai vivere umilmente
più felice tu sarai anche senza niente.

**Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra alto arriverai.**

Nella vita semplice
troverai la strada
che la calma donerà al tuo cuore puro.
E le gioie semplici sono le più belle
sono quelle che alla fine sono le più grandi.

**Dai e dai ogni giorno con il tuo sudore
una pietra sopra l'altra alto arriverai.**

Dalla Bolla di indizione del Giubileo "Spes non confundit"

In cammino verso il Giubileo, ritorniamo alla Sacra Scrittura e sentiamo rivolte a noi queste parole: «Noi, che abbiamo cercato rifugio in lui, abbiamo un forte incoraggiamento ad afferrarci saldamente alla speranza che ci è proposta. In essa infatti abbiamo come *un'ancora sicura e salda* per la nostra vita: essa entra fino al di là del velo del santuario, dove Gesù è entrato come precursore per noi» (Eb 6,18-20). È un invito forte a non perdere mai la speranza che ci è stata donata, a

tenerla stretta trovando rifugio in Dio. L'immagine dell'ancora è suggestiva per comprendere la stabilità e la sicurezza che, in mezzo alle acque agitate della vita, possediamo se ci affidiamo al Signore Gesù. Le tempeste non potranno mai avere la meglio, perché siamo ancorati alla speranza della grazia, capace di farci vivere in Cristo superando il peccato, la paura e la morte. Questa speranza, ben più grande delle soddisfazioni di ogni giorno e dei miglioramenti delle condizioni di vita, ci trasporta al di là delle prove e ci esorta a camminare senza perdere di vista la grandezza della meta alla quale siamo chiamati, il Cielo (25).

Salmo 121 (120)

**R. Lampada ai miei passi è la tua Parola, Signore,
luce sul mio cammino, luce sul mio cammino**

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra. **R.**

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prenderà sonno
il custode d'Israele. **R.**

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra
e sta alla tua destra. **R.**

Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.
Il Signore ti custodirà da ogni male:
egli custodirà la tua vita. **R.**

Il Signore ti custodirà
quando esci e quando entri,
da ora e per sempre. **R.**

Dalla Bolla di indizione del Giubileo “Spes non confundit”

San Paolo scrive: «Ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza» (*Rm* 5,3-4). Per l’Apostolo, la tribolazione e la sofferenza sono le condizioni tipiche di quanti annunciano il Vangelo in contesti di incomprendimento e di persecuzione... Siamo ormai abituati a volere tutto e subito, in un mondo dove la fretta è diventata una costante....Se fossimo ancora capaci di guardare con stupore al creato, potremmo comprendere quanto decisiva sia la pazienza. Attendere l’alternarsi delle stagioni con i loro frutti; osservare la vita degli animali e i cicli del loro sviluppo; avere gli occhi semplici di San Francesco che nel suo *Cantico delle creature*, scritto proprio 800 anni fa, percepiva il creato come una grande famiglia e chiamava il sole “fratello” e la luna “sorella”. Riscoprire la pazienza fa tanto bene a sé e agli altri. San Paolo fa spesso ricorso alla pazienza per sottolineare l’importanza della perseveranza e della fiducia in ciò che ci è stato promesso da Dio, ma anzitutto testimonia che Dio è paziente con noi, Lui che è «il Dio della perseveranza e della consolazione» (*Rm* 15,5). La pazienza, frutto anch’essa dello Spirito Santo, tiene viva la speranza e la consolida come virtù e stile di vita. Pertanto, impariamo a chiedere spesso la grazia della pazienza, che è figlia della speranza e nello stesso tempo la sostiene (4).

Salmo 131

R. Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino

Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me. **R.**

Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia. **R.**

Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre. **R.**

Dalla Bolla di indizione del Giubileo “Spes non confundit”

Da questo intreccio di speranza e pazienza appare chiaro come la vita cristiana sia *un cammino*, che ha bisogno anche di *momenti forti* per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù. (...) Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita. Il pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità. (...) Transitare da un Paese all'altro, come se i confini fossero superati, passare da una città all'altra nella contemplazione del creato e delle opere d'arte permetterà di fare tesoro di esperienze e culture differenti, per portare dentro di sé la bellezza che, armonizzata dalla preghiera, conduce a ringraziare Dio per le meraviglie da Lui compiute (5).

Salmo 126 (125)

**R. Il Signore è la mia forza e io spero in lui.
Il Signor è il Salvator
In lui confido non ho timor,
in lui confido non ho timor**

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia. **R.**

Allora si diceva tra le genti:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia. **R.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia. **R.**

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. **R.**

Dalla Bolla di indizione del Giubileo “Spes non confundit”

La speranza, insieme alla fede e alla carità, forma il tritico delle “virtù teologali”, che esprimono l'essenza della vita cristiana (cfr. *1Cor* 13,13; *1Ts* 1,3). Nel loro dinamismo inscindibile, la speranza è quella che, per così dire, imprime l'orientamento, indica la direzione e la finalità dell'esistenza credente. Perciò l'apostolo Paolo invita ad essere «lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (*Rm* 12,12). Sì, abbiamo bisogno di «abbondare nella speranza» (cfr. *Rm* 15,13) per testimoniare in modo credibile e attraente la fede e l'amore che portiamo nel cuore; perché la fede sia gioiosa, la carità entusiasta; perché ognuno sia in grado di donare anche solo un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito, sapendo che, nello Spirito di Gesù, ciò può diventare per chi lo riceve un seme fecondo di speranza (18).

Salmo 133

**R. Ubi caritas et amor
Ubi caritas, Deus ibi est**

Ecco, com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme! **R.**

È come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste. **R.**

È come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Perché là il Signore manda la benedizione,
la vita per sempre. **R.**

LUCERNARIO

Quando il Vescovo e tutto il popolo sono sul sagrato della Concattedrale vengono accese le candele, segno di luce e di offerta orante della vita.

Nel frattempo si esegue il canto:

Il Signore è la luce che vince la notte!

R. Gloria, Gloria, cantiamo al Signore! 2v.

Il Signore è l'amore che vince il peccato! **R.**

Il Signore è la gioia che vince l'angoscia! **R.**

Il Signore è la pace che vince la guerra! **R.**

Il Signore è speranza di un nuovo futuro! **R.**

Il Signore è la vita che vince la morte! **R.**

Il Signore è Parola che dona speranza! **R.**

Il Signore è sorgente di vita per sempre! **R.**

*Il Vescovo benedice le candele e il popolo dicendo:
Preghiamo.*

O Dio, vera luce, che crei e diffondi la luce eterna,
riempi i cuori dei fedeli del fulgore della luce perenne,
perché quanti nel tuo santo tempio sono illuminati
dalla fiamma di questi ceri
giungano felicemente allo splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

INGRESSO

Dalla Bolla di indizione del Giubileo “Spes non confundit”

1. «*Spes non confundit*», «la speranza non delude» (Rm 5,5). Nel segno della speranza l’apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è il messaggio centrale del prossimo Giubileo... Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza (cfr. Gv 10,7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza» (1Tm 1,1).

V. Signore Gesù,
che ci hai aperto la porta della tua misericordia,
accoglici in questo Anno Santo.
Rendi le persone consacrate
testimoni credibili del tuo amore,
capaci di annunciare con gioia il Vangelo
e di servire i fratelli con generosità.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.

Preceduti dalla Croce e con le candele accese, il Vescovo, insieme a tutto il popolo di Dio entrano in Concattedrale.

Canto

PELLEGRINI DI SPERANZA

**R. Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d’infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato. **R.**

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita. **R.**

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via. **R.**

Lettura breve

Dalla lettera agli Ebrei

10, 5-7

Entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà» (Sal 39, 7-9).

Omelia del Vescovo

RINNOVO DELLA CONSACRAZIONE

I consacrati:

**Signore Gesù, ti rinnovo la mia consacrazione.
Donami la grazia di perseverare
nella fedeltà alla mia vocazione,
di essere testimone del tuo amore
e di servire i fratelli con gioia e generosità.
Amen.**

Magnificat

Cantico della Beata Vergine

Lc 1, 46-55

Ant. al Magn. Il vecchio portava il bambino,
e il bambino sosteneva il vecchio.
Maria sempre vergine adora il suo Dio,
il figlio da lei generato.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria ...

Ant. al Magn.

Il vecchio portava il bambino,
e il bambino sosteneva il vecchio.
Maria sempre vergine adora il suo Dio,
il figlio da lei generato.

Intercessioni

// Vescovo:

Adoriamo il nostro salvatore, presentato oggi al tempio e rivolgiamogli con fede la nostra preghiera.

R. I nostri occhi vedano la tua salvezza, o Signore.

O Luce delle genti, illumina coloro che non ti conoscono, perché credano in te, unico Dio vivo e vero. **R.**

O Gesù, che sei la gloria del tuo popolo, fa' risplendere la tua Chiesa su tutta la terra. **R.**

O Salvatore, desiderio dei popoli, che ti sei rivelato a Simeone, fa' che tutti gli uomini ti riconoscano e si salvino. **R.**

O Signore, che per bocca del santo vecchio Simeone hai preannunziato alla Madre tua la spada di dolore che avrebbe trafitto la sua anima, sostieni e conforta coloro che soffrono a causa del tuo nome. **R.**

O Maestro, che ci hai chiamati alla vita consacrata donandoci legami di sororità e fraternità nello Spirito. aiutaci a non chiuderci nell'individualismo, a non cadere nelle trappole dell'arri-vismo e del dominio sugli altri, ma rendici segni profetici di comunione, dove si riconosce la preziosità di ogni età della vita. **R.**

O Figlio dell'Altissimo, per intercessione di Maria che ti ha portato fra le sue braccia amorose, ti affidiamo i giovani alla ricerca del senso della vita e della propria vocazione, perché siano capaci di donarsi totalmente a Dio in una scelta di speciale consacrazione. **R.**

O Cristo, beatitudine dei santi, che Simeone poté contemplare prima del suo congedo da questo mondo, mostrati per sempre ai defunti che sospirano di vedere il tuo volto nella Gerusalemme del cielo. **R.**

Padre nostro.

Orazione

V. Dio onnipotente ed eterno,
guarda i tuoi fedeli riuniti
nella festa della Presentazione al tempio
del tuo unico Figlio fatto uomo,
e concedi anche a noi di essere presentati a te
purificati nello spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Vengono ricordati i giubilei dei consacrati

Canone

JUBILATE DEO

**Jubilate Deo, omnis terra
servite Domino in laetitia.
Alleluia, alleluia in laetitia.
Alleluia, alleluia in laetitia.**

Benedizione finale

G. Riceviamo ora la benedizione del Signore.

V. Il Signore sia con voi.

R. **E con il tuo spirito.**

V. Il Vangelo faccia ardere il vostro cuore,
illumini le vostre menti,
renda operose le vostre mani!

R. **Amen.**

V. Dio, che ama chi dona con gioia,
vi colmi di grazia e perfetta letizia!

R. **Amen.**

V. Tutta la creazione geme e soffre le doglie del parto,
e noi siamo partecipi di questo travaglio:
la vostra vita consacrata a Dio
diventi per tutti segno di speranza,
profezia del Regno, dono di pace!

R. **Amen.**

V. Nel cammino della vostra vita
vi sia guida e compagna colei che è Stella di Speranza,
Madre del Vangelo vivente, Regina della Pace.

R. **Amen.**

V. E su tutti voi scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre + e Figlio + e Spirito + Santo.

R. **Amen.**

Congedo

Il diacono:

La gioia del Signore sia la vostra forza, andate in pace.

R. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto finale
GLORIA A TE CRISTO GESÙ

**R. Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo tu!**

Sia lode a te! Cristo Signore,
offri perdono, chiedi giustizia:
l'anno di grazia apre le porte.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! **R.**

Sia lode a te! Cuore di Dio,
con il tuo sangue lavi ogni colpa:
torna a sperare l'uomo che muore.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! **R.**

Sia lode a te! Vita del mondo,
umile servo fino alla morte,
doni alla storia nuovo futuro.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! **R.**

Sia lode a te! Figlio diletto,
dolce presenza nella tua Chiesa:
tu ami l'uomo come un fratello.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! **R.**

